

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 21° - N° 921

Domenica 16 dicembre 2018

III domenica di Avvento

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

“Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco”

Dal Vangelo secondo Luca (3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».



Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

=====

Meditiamo: La casula rosacea che il sacerdote indossa ha un significato profondo in questa III domenica d'Avvento: ci dice che il nostro cammino ormai si approssima al traguardo, Il Natale è vicino.

Tante persone si rivolgono a Giovanni il Battista e chiedono cosa fare. La risposta ha un filo comune nell'attenzione al fratello e in particolare a quello che si trova nel bisogno, sia materiale che spirituale.

Risuona sempre con forza la voce del Signore che chiama ognuno di noi a prendersi cura dell'altro. Dio ci chiede di essere «custodi» dei nostri fratelli (cfr Gen 4,9), di instaurare relazioni caratterizzate da premura reciproca, da attenzione al bene dell'altro e a tutto il suo bene.

La preghiera nella Bibbia

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

(Sal 145)



Per riflettere: I saggi, le vere "stars"

"I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre". In questo mondo di lustrini e paillettes, dove sembra che tutto quello che occorra nella vita sia apparire, avere attimi di celebrità, ecco che la Parola ci dice chi è che davvero risplenderà: i saggi.

Si i saggi risplenderanno come quelle notti estive senza luna dove sembra dove sembra poter toccare la via lattea e ti rendi conto quanto infinito sia l'universo. Ecco che i saggi saranno luce per l'umanità. Ora la domanda è: come si fa ad essere saggi? Chi è saggio? E la risposta la offre il brano stesso quando dice che i saggi sono coloro che avranno indotto molti alla giustizia. Ecco cosa dobbiamo fare allora per risplendere e diventare delle vere "stars": indurre, cioè portare insieme, molti alla giustizia. Non è un cammino facile, sicuramente, ma se noi sognamo un mondo giusto per noi e per i nostri figli perché non cercare per costruirlo?

Buon lavoro... e buona domenica... pace... fra Adriano.

Tratto da: un tocco di Magia (i pensieri di Mago Magone) di TOSCANA OGGI

"Saggezza e buon senso si ottengono in tre modi: primo con la riflessione, che è la cosa più nobile; secondo attraverso l'imitazione, che è la cosa più semplice; e terzo con l'esperienza, che è la cosa più amara di tutte."

Confucio

"La saggezza altro non è che il buon senso, ovvero l'esatta conoscenza delle cose della vita, laddove l'idealismo rappresenta l'irresistibile voglia di credere in un futuro migliore."

Luciana De Crescenza

